

Reg. Gen N. 492
Del 13 agosto 2020

Oggetto Contratto di Servizio per il TPL Extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino - Autorizzazione all'estensione del servizio a chiamata "MeBUS Collina Chierese".

Determinazione del Direttore dell'Area Pianificazione e Controllo

Decisione

Il Direttore dell'Area Pianificazione e Controllo, Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di autorizzare il Consorzio "Extra.TO S.c.r.l." (concessionario del Contratto di Servizio per il TPL Extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino) e la Società Cavourese S.p.A. (che gestisce per conto del Consorzio Extra.To il Servizio a chiamata "MeBUS Collina Chierese"), al seguente ampliamento dell'offerta del Servizio di TPL Extraurbano a chiamata "MeBUS Collina Chierese" a partire da lunedì 14 settembre 2020:

- estensione dell'ambito territoriale di esercizio alle Frazioni Rivodora e Tetti None del Comune di Baldissero Torinese (fermate principali esistenti in Rivodora in prossimità di Via Torino n.46 "Piazza della Chiesa" e in Strada Bellavista a sudest dell'intersezione con Strada Tetti None – accessibili solo con minibus di ridotte dimensioni – lunghezza massima 8 metri circa, larghezza massima 2 metri circa – lungo il percorso Strada Bellavista-Strada Torino a condizione che le aree di fermata siano dotate di un'adeguata area per la salita/discesa dei passeggeri, evidenziate con segnaletica idonea ai sensi del vigente Codice della Strada e del relativo Regolamento di attuazione e completate con la posa di una palina con specifico pannello informativo del Servizio, come da verbale di sopralluogo effettuato ai sensi del DPR n.753/80 in data 30/06/2020, allegato al presente Documento per costituirne parte integrante ed essenziale).

In analogia con quanto già in vigore, per i collegamenti con le nuove origini/destinazioni saranno utilizzati percorsi e fermate normalmente impiegati e autorizzati ai sensi del D.P.R. 753/80 per il servizio di TPL suburbano e/o extraurbano "ordinario" (di norma, gestito con autobus interurbani aventi lunghezza 12 metri e larghezza 2,5 metri), liberamente individuati di volta in volta dal Responsabile di Esercizio del Servizio in oggetto sotto la sua esclusiva responsabilità, al fine di ottimizzare l'efficienza del Servizio e tenuto conto delle caratteristiche dei veicoli impiegati.

Ai soli fini del calcolo dei corrispettivi chilometrici spettanti per i servizi commerciali erogati, a partire dalla medesima data saranno adottati quale riferimento per le distanze tra una coppia di nodi di origine/destinazione i valori riportati nella tabella allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quella precedentemente in vigore.

Sulle paline posizionate presso le fermate sopra specificate dovranno essere collocati i pannelli informativi indicanti le modalità di accesso al Servizio MeBUS.

Restano confermate, per quanto non diversamente specificato nel presente provvedimento, tutte le condizioni indicate nella D.D. n. 148/2013 con la quale è stata autorizzata l'istituzione del servizio a chiamata "MeBUS Collina Chierese" e nelle successive Determinazioni di estensione, potenziamento, modifica e integrazione del servizio, nonché quanto previsto dal Contratto di Servizio relativo al Trasporto Pubblico Locale in Area Metropolitana di Torino (CIG 2629927C67), che si intende pertanto integralmente richiamato.

Si richiamano in particolare le disposizioni di cui all'art.9 del vigente Contratto di Servizio in merito all'obbligo di impiego in linea di autobus dotati di Sistema di rilevazione satellitare OTX.

Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento risultano ricompresi nella somma complessivamente impegnata a copertura del Contratto in oggetto e non comportano un aumento degli oneri a carico dell'Agenzia: il presente provvedimento non assume pertanto rilevanza contabile.

E' fatto obbligo alla Società Concessionaria di provvedere a un'adeguata ed efficace informazione alla clientela del presente provvedimento.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questa Agenzia.

Motivazione

L'Agenzia ha attivato nell'anno 2008 un primo Servizio di Trasporto Pubblico Extraurbano a chiamata nell'Area Metropolitana Nord-Est denominato "MeBUS", che sin dai primi mesi si è dimostrato in grado di fornire una soluzione sostenibile e flessibile alle richieste di potenziamento del trasporto pubblico locale avanzate dalle Amministrazioni Comunali, di integrare e interconnettere i servizi di TPL ferroviari e automobilistici già esistenti sul territorio, di consentire ai residenti delle frazioni di superare il tradizionale isolamento e di garantire un importante servizio di collegamento con le sedi sanitarie e ospedaliere dell'area di riferimento.

Il modello di Servizio individuato per il MeBUS, "ribaltando" in qualche misura il concetto tradizionale di trasporto pubblico (in cui è il passeggero ad adattarsi agli orari di passaggio dell'autobus e non viceversa), consente di offrire a costi contenuti:

- una efficace risposta a una domanda di mobilità "personalizzata" e alla necessità di portare il servizio di trasporto ovunque, a costi accettabili anche per il Cittadino e anche dove oggi non è presente: il mezzo si muove e raggiunge il punto di incontro con l'Utenza solo se c'è una richiesta;
- un trasporto con percorsi e orari determinati dalle esigenze di trasporto degli Utenti, che si rivolgono al gestore e "negozano" un servizio compatibile con le proprie necessità e con la disponibilità del gestore stesso;
- una possibilità di accesso ai presidi sanitari, alle aree mercatali, sportive e culturali presenti nell'area;
- una possibilità di collegamento tra le Frazioni e il Comune di riferimento;
- servizi complementari al TPL tradizionale e/o a integrazione con altri servizi di trasporto (intermodalità);
- il superamento di alcune criticità del servizio a orari e percorsi fissi:
 - domanda insufficiente al raggiungimento della redditività del servizio;
 - livelli di servizio economicamente sostenibili verso le necessità dei Cittadini;
 - difficoltà a soddisfare esigenze di accessibilità, destinazioni servite, orari;
 - difficoltà di adattamento alle variazioni giornaliere della domanda.

Le principali caratteristiche progettuali del Servizio MeBUS che hanno consentito di raggiungere tali obiettivi sono:

- l'utilizzo esclusivo di fermate di trasporto pubblico già esistenti sul territorio e di percorsi già effettuati con bus di linea;
- la possibilità di impiegare anche veicoli di ridotte dimensioni, possibilmente con facilità di accesso per Utenti con ridotte capacità motorie;
- orari di servizio costanti per tutto l'anno (in genere dal lunedì al venerdì feriali 9.00-19.00, il sabato feriale 9.00-13.00; Servizio sospeso nel mese di agosto);

- numero verde dedicato per la prenotazione viaggio (che deve normalmente essere effettuata dalle 8.30 alle 14.30 entro l'ultimo giorno feriale - sabato escluso - precedente il viaggio)
- tariffa applicata analoga a quella in uso sui Servizi Extraurbani di Linea, con possibilità di acquistare il biglietto a bordo del veicolo senza sovrapprezzo;
- possibilità di utilizzo al prezzo ridotto di 1 Euro/viaggio per i possessori di abbonamento Formula valido per la tratta interessata e di tessera regionale di libera circolazione;
- estensione territoriale non eccessivamente ampia, in modo da rendere possibile la negoziazione Utente-Gestore dell'orario di passaggio entro un intervallo massimo indicativo di circa 30 minuti rispetto all'orario desiderato, in base alle prenotazioni già ricevute, favorendo in tal modo la fruibilità del servizio;
- numero di veicoli impiegabili contemporaneamente per il Servizio (massimo 2), al fine di favorire per quanto possibile l'aggregazione della domanda;
- l'affidamento in gestione del Servizio e del call-center per le prenotazioni a una medesima Azienda, presente sul territorio di riferimento e con un'approfondita conoscenza del medesimo.

Nel corso degli anni successivi, sulla scorta del crescente gradimento dimostrato dagli Utenti e delle molteplici richieste pervenute dai Comuni, il Servizio MeBUS è stato attivato, adattando via via il modello sopra richiamato alle peculiarità del Territorio da servire e alle sempre più ridotte disponibilità di risorse per il finanziamento dei Servizi di TPL, nell'Area Metropolitana Sud-Ovest (anno 2011), nell'Area Metropolitana Nord-Ovest e nella zona della collina chierese (anno 2013): sono attualmente in corso gli approfondimenti congiunti con le Società interessate volte a migliorare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza dei Servizi a chiamata esistenti sul territorio della Città Metropolitana di Torino ("MeBUS" e "ProviBUS") sulla base dell'esperienza maturata e della domanda soddisfatta, verificando altresì a valutare ove possibile la possibilità di uniformarne le caratteristiche di esercizio.

Proprio il crescente gradimento dei Servizi a chiamata "MeBUS" (che negli ultimi anni hanno soddisfatto le esigenze di mobilità in media di circa 20.000 passeggeri/anno) da parte della cittadinanza ha fatto sì che nel tempo siano pervenute in Agenzia da parte delle Amministrazioni interessate svariate proposte/richieste di estensione e miglioramento, tra le quali quella del Comune di Baldissero Torinese che già in precedenza aveva evidenziato la necessità di offrire un collegamento flessibile con il TPL verso il Comune ai propri cittadini residenti nelle Frazioni Rivodora e Tetti None.

A seguito di specifici approfondimenti preliminari, con nota prot. Agenzia n.2446 del 10/03/2020 è stato richiesto pertanto al Consorzio concessionario e alla Società affidataria del Servizio a chiamata "MeBUS Chierese" la possibilità di rispondere positivamente alle necessità evidenziate dal Comune di Baldissero Torinese.

Con note prot. Agenzia n.4880 del 17/06/2020 e n.5881 del 17/07/2020 la Società Cavourese (gestore nell'ambito del Consorzio Extra.TO del Servizio di TPL extraurbano a chiamata "MeBUS Collina Chierese") ha confermato la compatibilità dell'estensione richiesta con la necessità di garantire la funzionalità degli altri collegamenti attivi nell'area, la propria disponibilità alla sua effettuazione nonché l'idoneità ai sensi del DPR n.753/80 dei percorsi e delle fermate individuate all'utilizzo con autobus in servizio di TPL aventi lunghezza pari a 8 metri circa e larghezza pari a 2 metri circa.

Si rende pertanto possibile e necessario autorizzare l'ampliamento dell'offerta del Servizio Extraurbano a chiamata "MeBUS Collina Chierese" così come descritto in "Decisione".

Comunicazione

L'attuazione del presente provvedimento comporta l'estensione del Servizio di TPL Extraurbano a chiamata "MeBUS Collina Chierese" alla Frazione Rivodora del Comune di Baldissero Torinese, a partire da lunedì 14 settembre 2020.

Le nuove fermate principali adottate per il servizio saranno:

- Fraz. Rivodora – fermata in prossimità di Via Torino 46 "Piazza della Chiesa";
- Fraz. Tetti None - Strada Bellavista a sudest dell'intersezione con Strada Tetti None.

Le caratteristiche generali del servizio sono indicate sul sito web www.mebus.it.

Il Direttore di Pianificazione e Controllo
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 13 agosto 2020

¹ Art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; art. 19 dello Statuto dell'Agenzia; artt. 14 e 15 ed Allegato B (competenze dei Servizi e degli Uffici) del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 /2 del 16 gennaio 2004.